Anno XI N. 236 — Udine, Martedì 16 ottobre 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Un documento massonico

Proprio il giorno stesso nel quale l'imperatore Guglielmo si recò in Vaticano a visitare Leone XIII, il papasso della Massoneria italiana pubblicava in Roma liberamente questa circolare ai framassoni d'Italia la quale con gli insulti che scaglia contro il Papa può far testimonianza all'imperatore germanico del modo col quale il Governo di Crispi fa rispettare nella stessa metropoli del mondo cattolico il Capo augusto della Chiesa cattolica.

Ecco l'eloquentissimo documento:

Venerati e cari fratelli,

Rare volte, come in questi momenti, mi parve necessario che vi giungesse la parola del Supremo Capo dell'Ordine. La Massoneria che rappresenta nel più puro e più elevato concetto la terza grande civilizzazione europea sintetizzata nella libertà del pensiero scientifico e religioso, non fu mai discussa come oggi, nè mai, a così alto grado, risvegliò ed inasprì le ire e le violenze della reazione. Più la lotta secolare, fra la ragione che discute e si illumina e la fede cieca inchiodata sulla croce dei dogmi e del sillabo, si estende e volge al suo fine, più si sente lo sforzo dei freni impotenti ad arrestare l'umanità che cammina. I vinti dal tempo e dal vero imprecano ai vincitori e nella disfatta che vedono fatale ed irreparabile, perduto il senno ed il pudore, vilipendono le più nobili conquiste della scienza e della coscienza umana, e fin qualche pagina che parve grande nel loro passato deturpano col presente spettacolo di volgari ed insaziabili cupidigie.

Questo in ogni parte del mondo: da noi anche il diritto di avere una patria vorrebbero contestarci. Il Papa, voi lo vedete, o fratelli, di fronte al nostro paese è diventato un ridicolo pretendente. Predica che egli solo può assicurare la pace e la civiltà — ma perciò, non gli basta il vangelo: ha bisogno di gendarmi e di gesuiti — e maledice e vitupera. I vescovi lo secondano, organizzano congressi, esposizioni, pellegrinaggi, e sotto il mantello della religione montano la grottesca macchina della ribellione e del parricidio. Quando si cospirava per far libera ed una la patria, il Papa, coltello piantato nel cuore d'Italia, aveva, per gli audaci, galere e patiboli; ora il Vaticano, cospirante perchè la patria torni serva e divisa, protesta contro la legittima difesa degl'italiani e pretende la impunità delle sue macchinazioni.

E questo, più che assurdo, è ridicolo — il mondo lo sente e lo vede — lo sente e lo vede l'Italia che non ha mai piegato nè piegherà a compiacenze leonine, ad accomodamenti, a conciliazioni, che assiste impassibile agli spettacoli, alle mostre, alle fiere, con le quali, questa grande chimera che si chiama il Papato, tenta di abbacinare gli ingenui; che si avvia, con dignitosa sicurezza di sè e della sua forza, alla piena conquista del proprio avvenire.

A noi spetta, o fratelli, continuare, non curando carezze o minacce, applausi o maledizioni, nel nostro nobilissimo apostolato. Volgendovi attorno vedrete quanto l'opera dei Liberi Muratori sia già stata feconda di bene. Le nostre idee, le nostre aspirazioni muovono, in ogni sua compagine, l'umanità.

Nelle loggie si formano gli intelletti, le coscienze, i caratteri; e non è caso isolato e passeggero, ma legge costante ed ineluttabile che coloro i quali hanno nel sangue la dottrina massonica debbano manifestarla in ogni estrinsecazione della loro vitalità.

L'ambiente della morte non può confondersi con quello della vita: l'uno resta e si ottenebra nel passato, l'altro procede e si illumina nell'avvenire; l'umanità, per intima virtù del suo moto, si è lanciata fuori dell'orbita in cui il Papato, perduta ogni forza d'attrazione, non riesce più a richiamarla; esso avverte il fenomeno, non ne comprende la necessità, e grida: è la setta; noi rispondiamo: è la scuola!

Lasciamo dunque, Venerati o Cari Fratelli, che la evoluzione storica si compia da sè, che coloro i quali ne saranno miserevolmente travolti, facciano, nel parossismo dell'agonia, inutili sforzi per arrestarla; gridano per i privilegi perduti, per le laute prebende in pericolo; lasciamo che imprechino; le loro maledizioni, che già uccisero i nostri Fratelli, oggi ci portano fortuna; lasciamo che invochino le armi straniere! la patria è forte, e se in altri tempi i Cesari d'Alemagna scendevano padroni delle Alpi per assicurarsi il vassallaggio d'Italia e per ricevere dalle mani del Papa la corona imperiale, oggi vengono ospiti a rendere omaggio al nostro nazionale risorgimento, alla indiscutibile intangibilità di Roma italiana.

Proseguiamo, Fratelli, nella nostra opera di redenzione. L'idea massonica continui ad essere come l'etere che penetra ovunque, e in cui tutto ha vita e si muove. Spargiamo e coltiviamo i semi della nostra dottrina. Il vecchio mondo si sfascia: che importa? — dalle sue ruine ne sorge uno nuovo e più bello. Lavoriamo armati al tempio dell'umanità, e confortiamoci nel pensiero che il nemico più temibile è già debellato, che nessuna forza di reazione vale ad arrestare il progresso, e che si avvicina quel giorno in cui tutte le genti comporranno una sola famiglia di liberi, di uguali e fratelli, e perfezionandosi alla scuola del reciproco amore, daranno leggi ed auspicii al regno della umana felicità.

Gradite, Venerati e Cari Fratelli, il mio fraterno saluto.

Dato nella valle del Tevere all'Oriente di Roma, il giorno 11, mese VIII, anno V.·. L.·. 000888 e dell'E.·. V.·. il dì 11 ottobre 1888.

Il Gran Maestro
ADRIANO LEMMI 33.·.

Vittorio Emanuele II e certe "canaglie,,

Nelle *Memorie di un realista*, scritte dal conte di Falloux, che videro la luce in questi ultimi mesi, leggesi che nel 1850 il valente cattolico francese ebbe un colloquio con Vittorio Emanuele.

— Vostra Maestà — disse il conte di Falloux — scandalizza qualche volta la repubblica francese.

— Siate tranquillo — gli rispose il re — tutti questi rivoluzionari sono altrettante *canaglie*. Io li conosco bene e non camminerò mai con essi.

Su di che osserva il deputato ed exministro belga, Charles Woeste, nel quaderno d'ottobre della *Revue Generale* di Bruxelles:

« Quando così parlava il re di Piemonte era certamente sincero: ma il declivo dell'ambizione è rapido e quando lo si discende, spinto da alleanze compromettenti, non vi si arresta più.

UNA RIVOLTA SANGUINOSA DI 700 ITALIANI derubati a Montreal (Canadà)

Da Montreal, Canadà, è giunta notizia di una seria sommossa avvenuta nei distretti dell'est.

Shirley e Corbett, appaltatori di Horford, riscossero sabato 28 settembre dalla Compagnia un *chèque* di dollari 25,000, a conto del lavoro, poi fuggirono dal paese col-

---

43 APPENDICE

Il figlio della vittima

Il maggiore interruppe Algèe, ma questa, volta senza cerimonie e disse con voce aspra:

— Io non voglio saper nulla che possa nuocere a Ramsay; io lo stimo e l'amo tanto quanto disprezzo voi. Voi avete le *zanne della tigre e la lingua della vipera*; due armi che si possono tuttavia vincere, statene certo. *Contro* l'una ho questa! e così dicendo batteva con violenza sul pomo della spada, e contro l'altra una ricetta nota *solo agli indiani*.... Io non voglio che questa festa di nozze sia turbata da uno scandalo. Io non intendo avvertirvi dei pericoli che vi minacciano, nè difendervi, nè aiutarvi. Uscite! lasciate questa casa e ringraziate il *vostro Dio* se vi è dato veder sorgere anco una volta il giorno. Voi siete un assassino stipendiato, un avvelenatore, un miserabile impostore.... e vedete bene che quello che vi dico è effetto di profonda *convinzione*, *perchè ve lo dico senza collera*, senza alzar la voce, in tutta calma.... partite dunque o che io....

— Delle minaccie?

— Precisamente; se non uscite all'istante vi *ammazzo* come un cane.

— Sia pure! Voi mi cacciate.... io sorto.... Domani....

— Domani? ricordatevi di uno dei vostri proverbi favoriti: Dalla coppa alle labbra vi è *ancor dello spazio e del tempo*.

Intanto il maggiore ed Algèe erano giunti in faccia ad un elegante chiosco ove riposava Atkinson. Di fianco a questo chiosco nel muro del giardino si apriva una porta che metteva in istrada.

Il maggiore fece atto di aprirla per mettere Algèe fuori della dimora di Ramsay.

Ma Algèe si fermò e disse:

— *Io voglio uscire* a testa alta e non dileguarmi alla sfuggita.

— Sia pure! replicò il maggiore, traendo l'orologio. Vi accordo un quarto d'ora. Se dopo trascorso questo tempo vi trovo ancora *nella dimora* di Ramsay, vi faccio prendere da due dei miei dragoni e vi faccio trascinar via alla vista di tutti come un volgare malfattore.. e si sarebbe in carattere.

Algèe *dissimulò la rabbia* immensa che gli bolliva in petto, e ricompostosi alquanto si avviò a passi lenti e maestosi verso il vortice della festa.

Il paria Ramsay corse allora alla porticina dalla quale il maggiore avea voluto far uscire Algèe; l'aperse e d'un salto fu fuori della cinta.

. . . .

Nella camera dove intanto Patrizio leggeva, da solo, il manoscritto di Ramsay, vi erano ora tre persone, imperciocchè erano sopravvenuti Ramsay stesso e Marta sua figlia.

Del manoscritto già più non restava che un cumulo di ceneri nerastre che quasi empievano il braciere, ed un sol foglio il missionario aveva salvato e rinchiuso nel suo portafoglio.

In quel foglio si leggevano queste parole:

— « Al cospetto di Dio che mi vede e mi sente, io dichiaro con giuramento di essere l'assassino del marchese d'Esnandes, ucciso nella notte dal 19 al 20 ottobre 1840 e che l'infelice condannato per quel delitto è innocente. Io rimetto questa dichiarazione al padre Cipriano, al secolo Patrizio d'Esnandes, figlio dell'assassinato (il quale mi ha accordato il suo perdono), affinchè ne faccia quell'uso che meglio crederà.

Scritta a Bombay, li 15 settembre 1865.

Firmato: Ramsay. »

Bisognava rendere, se era possibile, l'onore alla famiglia di Leonida Bauju.

Sui tratti di Ramsay si leggeva una forte risoluzione; ma il suo volto era insieme livido e conturbato.

Marta silenziosa ed inquieta lo guardava con terrore.

Patrizio tremava; e fu lui che prese pel primo la parola:

— Signore, il cielo mi è testimonio che io ho fatto il possibile per distorvi dall'atto che siete per compiere... io vi supplico di risparmiare ai vostri capelli bianchi...

Ramsay l'interruppe dicendo con voce alterata ma chiara:

— Caro amico, è una legge alla quale tutti gli uomini debbono ubbidire, vogliano o no, quella dell'espiazione; ed io non ho ancora espiato. Il castigo dovrebbe essere più terribile di quello che io mi impongo... ma io ho un debito da pagare e... lo pagherò!

Marta cadde sopra una seggiola.

Ramsay volgendosi a sua figlia, rispose:

— Marta, voi avete ereditato tutta la fierezza della vostra *razza*; voi siete del vecchio sangue di Scozia e vostra madre era la figlia di un re... voi siete stata la mia gioia.... la mia speranza.... voi mi avete onorato, mi avete amato... ed io ero orgoglioso di voi... al momento di separarci non ho un rimprovero da farvi... voi ora seguirete il vostro *sposo* il quale insieme alla virtù può vantare un *nome illustre*... ma io in quest'ora suprema non posso stendere su di voi le mie mani e benedirvi!

La giovane alzò il capo:

— Padre mio, basta! basta!

— Lasciatemi dire... no; io non posso benedirvi perchè le mie mani sono tinte del sangue del giusto... Ah! non mi maledite!... più felice di me voi ignorate il male... quel nome di cui vi pareva poter andare superbo io l'ho ricoperto di ignominia. Mio padre mi ha diseredato ed è l'ultimo dei suoi figli quello che ora cinge la corona ducale dei lords di Strathem... Marta, io ho commesso un assassinio, io ho meritato il patibolo... un gentiluomo mi aveva accordata l'ospitalità, io l'ho assassinato per rubargli quanto possedeva... la consorte spirò accanto al cadavere del marito, per crepacuore... un innocente fu accusato e condannato in mia vece e morì nelle *galere*; comprendete voi bene l'abisso di tutte le iniquità che pesano sopra di me? per venticinque anni io ho portato il peso del mio rimorso... ed il sangue innocente gridava contro di me arricchito, contento e felice agli occhi del mondo! nessuno sospettava che Ramsay, il più che che venticinque volte milionario, fosse un volgare malfattore... Povera figlia! oh! io non ho detto a nessuno le terribili notti d'insonnia che ho passato; gli strazi del mio cuore; le lacrime che io versavo a torrenti nel silenzio della mia cella.... . .

(Continua).

l'intera somma, lasciando tutti loro impiegati senza un centesimo.

Più di 700 braccianti italiani perdettero la loro paga, e, divenuti furiosi per la prospettiva della fame, si impossessarono del villaggio di Swyerville, e minacciarono di distruggerlo se non venissero pagati.

Essi cominciarono a saccheggiare le case, e la sera stessa si trovarono in conflitto con una folla di persone del paese e di braccianti ungheresi, che aveano preso a difendere la causa della Compagnia. Nella mischia rimasero uccisi un italiano e quattro ungheresi e feriti da trenta a quaranta persone dall'una e dall'altra parte.

Nella notte medesima fu spedito, con un treno speciale da Sherbrook, un battaglione sulla scena del triste avvenimento.

ITALIA

Cagliari — *Dimostrazione di studenti bocciati.* — A Cagliari gli studenti presentatisi per l'esame di licenza liceale, furono quasi tutti bocciati. Essi se ne vendicarono giovedì sera andando a far baccano sotto le finestre del preside del Liceo. Quindi la dimostrazione si recò dal deputato Salaris e dal prefetto.

In seguito venne spedito dai deputati il seguente telegramma:

Ministro Pubblica Istruzione — Roma

Inatteso risultato esami licenza Liceo Dottori Cagliari produsse sdegno, sconforto, perturbamento. Cosa grave davvero l'approvazione di quattro fra cinquantacinque candidati!

Cittadinanza ritiene consumata ingiustizia verso giovani studiosi, è impensierita, commossa. Infrena generale irritazione soltanto speranza, onorevole ministro provvederà saggiamente riparare subito funeste conseguenze di un deplorevole fatto senza riscontro.

Un favorevole provvedimento, oggi anche troppo necessario calma popolazione da oltre anno senz'alcun sollievo per enormi economici disastri sofferente, implorano per codesti giovani fiduciosi nella rettitudine, senno Paolo Boselli i deputati

SALARIS — PALOMBA — CARBONI.

Verona — Leggiamo nella *Verona*: *Il conferenziere Maffi.* — Non ce ne siamo occupati mai della strombazzata inaugurazione delle Case Operaie, che il partito democratico Veronese volle ieri fare con l'intervento dell'on. Maffi. Nessuno se ne accorse all'infuori dei pochi sopracciò della democrazia Veronese.

Diffatti ieri mattina una dozzina di bandiere e 200 curiosi percorrendo le principali vie con due concerti, si recarono a S. Zeno in Monte e colà giunti dopo parecchi discorsi visitarono le due case e poi giù al Teatro Ristori dove fra uno scarsissimo uditorio l'on. Maffi tenne una conferenza. Alle 4 ebbe luogo l'indispensabile banchetto a cui presero parte tutti gli uditori della conferenza, 200 persone. Si fecero parecchi discorsi, e così tutto finì lì.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Il movimento commerciale.* — Scrivono da Budapest:

Il fallito raccolto delle granaglie in Francia obbliga questa a servirsi in rilevantissima quantità di farine in Ungheria. Febbrile è presentemente il lavoro in quest'articolo e continuamente giungono nuove e grosse ordinazioni. In seguito a ciò una certa scarsezza di farine di quantità fine verificasi già nei depositi dei nostri grandi molini.

Coll'Inghilterra, invece, quest'anno, cosa insolita, l'esportazione di farine è piuttosto minima, causa le esigenze insoddisfabili dei commercianti inglesi e l'enorme aumento dei noli marittimi, che inceppano abbastanza gravemente lo sviluppo degli affari tra il nostro porto marittimo di Fiume e gli altri paesi marittimi.

E' quasi certo però che anche l'Inghilterra, causa i suoi scarsi raccolti, dovrà, nei prossimi mesi, servirsi dell'Ungheria per soddisfare i propri bisogni in granaglie e loro prodotti.

Francia — *Un'altra questione a proposito di scuole.* — Il console italiano a Tunisi informò Massicault che il decreto relativo all'insegnamento non è applicabile alle scuole italiane; quindi il governo di Roma non permetterebbe che vi si facessero ispezioni.

Massicault ne informò il governo di Parigi, al quale trasmise tutti i documenti relativi alla questione, che si rivolverà fra i gabinetti di Roma e di Parigi.

Secondo gli italiani residenti a Tunisi, l'Italia invocherebbe, in appoggio del suo diritto, il fatto che il Bey le dette il terreno per costruirvi la scuola.

La colonia francese a Tunisi crede d'invocare in sostegno della tesi del suo governo, l'articolo 15 del trattato italo-tunisino; ma il detto articolo, meglio interpretato, darebbe piena libertà agli italiani di di esercitarvi qualunque specie di arte e professione, senza essere tenuti a formalità alcuna.

Il governo italiano animato da sentimenti i più pacifici ha dichiarato al governo francese che desiderava risolvere con lui amichevolmente la questione senza portarla avanti all'Europa.

Russia — *Missione in Abissinia.* — *Scrivono da Mosca che la missione destinata a recarsi in Abissinia* ha lasciato testè Mosca sotto la direzione dell'Archimandrita Paissy.

Questa missione che è composta di quattordici persone delle quali 6 l'accompagnano come novizi, va in quella lontana regione pel servizio della nuova Chiesa russa che si sta erigendo nel villaggio fortificato (Stanitza) concesso dal Negus al cosacco Atchinoff ed al quale egli ha dato il nome di Mosca.

Tutte le imagini che secondo il rito greco devono ornare la Chiesa e tutti gli altri arredi che la missione porta seco furono acquistati per mezzo di sottoscrizione privata, avendo voluto il governo restarne affatto estraneo.

Cose di Casa e Varietà

Società cattolica di mutuo soccorso in Udine

Nell'adunanza tenutasi domenica 14 ottobre nella sagristia della vener. Chiesa di S. Cristoforo, erano presenti più di 40 soci. La presidenza presentò ai convenuti il nuovo gonfalone sociale, riuscito magnificamente. Per poter ben disporre la festa della benedizione, si stabilì che questa abbia luogo il giorno 8 dicembre sacro all'Immacolata Concezione e III anniversario della fondazione della società. Furono pure fatte ai soci varie comunicazioni tendenti all'incremento ed alla prosperità del sodalizio. Con altro avviso verrà dato il programma della festa.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 1 e 10 ottobre 1888

La deputazione approvò i bilanci preventivi per l'anno 1888 dei comuni qui appresso indicati con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali in principale sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue, cioè:

Pradamano addizionale comunale lire 1 — Pocenia id. l. 1,06 — Ragona id. l. 2,83 — Caneva per la frazione omonima id. l. 1.04 — id. di Sarone cent. 86.

— Autorizzò i pagamenti a favore della cassa di risparmio di Udine di l. 1113.89 per rata seconda di ammortamento del prestito di favore concesso l. 14,000 per conto ed interesse del comune di Azzano Decimo.

— Dei r. r. Commissari distrettuali di Pordenone e Cividale di l. 437.50 quale indennità d'alloggio e mobilia pel terzo trimestre 1888.

— Di Eustachio Angelo di l. 250 per pigione da 13 aprile a 12 ottobre 1888 della *caserma pei reali carabinieri in Buia.*

— Del comune di Rive d'Arcano di l. 625.45 in rifusione della spesa sostenuta per manutenzione 1887 del tronco della strada provinciale Udine-S. Daniele attraversante il proprio territorio.

— Del sig. Nallino cav. prof. Giovanni di l. 1500 quale rata seconda a saldo del quoto di concorso nella spesa per la costruzione agraria di prova.

— Del sig. Bardusco Marco di l. 1010,09 per fornitura di stampe e di oggetti di scrittoio nel terzo trimestre a. c.

— Del sig. Capellari Bertolo di l. 3000 quale rata prima di acconto per forniture e lavori fatti a manutenzione 1888 della strada provinciale maestra d'Italia sezione seconda.

— *Degli ospitali di Feldhof e Graz di* fiorini 253.30 v. a. per dozzine di un demente povero che appartiene per domicilio alla provincia.

— Del comune di Pravisdomini di l. 700 quale concorso nella spesa sostenuta per la costruzione di un forno cooperativo.

— *Diversi esattori comunali d. l. 368.23* in causa rata quinta 1888 delle imposte e sovraimposte sui terreni e sui fabbricati

— Dell'esattore comunale del I mandamento di Udine di l. 720.07 per rata quinta 1888 dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

— Dell'esattore comunale del I mandamento di Udine di l. 907,34 in causa rata quinta 1888 d'imposta di ricchezza mobile sul reddito del mutuo di l. 859,190.67 concesso dalla cassa di risparmio di Udine, verso rivalsa in fine d'anno dall'istituto mutuante.

— Di vari esattori comunali di l. 9925 in causa assegni per stipendi del quarto trimestre 1888 dovuti ai guardiani forestali.

— Risultato essendo dalle trasmesse tabelle che nei 18 mentecatti accolti nel civico spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza per domicilio alla provincia e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la deputazione deliberò di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 87 affari; dei quali 26 di ordinaria amministrazione della provincia; 24 di tutela dei comuni; 20 d'interesse delle opere pie; 2 riguardanti costituzione di consorzi, 1 di operazioni elettorali e 14 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 105.

Il dep. provinciale *Biasutto* — Il segretario int. *di G. Caporiacco*

Consiglio comunale

Il consiglio comunale si riunirà per il giorno 20 corr. alle ore 1 pom. per trattare sugli argomenti seguenti:

In seduta pubblica

1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta per storno di fondi fra categorie del bilancio — per dispensa o abbreviazione di termini in pratica d'asta — per liti rispetto alla tassa di famiglia — sulla classificazione delle scuole e nomine.
2. Frazione di Beivars: provvedimenti per l'acqua potabile.
3. Convitto presso la scuola normale: risultanze della gestione, riduzione degli oneri a carico della direttrice.
4. Spettacoli ippici: Programma e proposte.
5. Nuovo acquedotto: spese per nuove diramazioni.
6. Mutuo per le antecipazioni fatte dal comune per il prestito del consorzio Ledra-Tagliamento.
7. Resoconto morale e finanziario pel l'esercizio 1887, relazione e proposte dei revisori dei conti.
8. Bilancio preventivo del comune per l'anno 1885 e deliberazioni speciali rispetto ai mutui da assumersi per il pareggio.
9. Commissaria Uccellis: mutui col comune.
10. Cassa di risparmio di Udine: consuntivi 1886-1887.
11. Concessioni d'acqua potabile al comune di Pagnacco.
12. Pagamento della specifica del prof. D'Aronco per il progetto del palazzo degli uffici municipali.
13. Riforma della tariffa dei diritti di peso e misura pubblica.
14. Sistemazione del legato Gorgo.
15. Ricorso per esonero delle spese di spedalità per Fabris Giuseppe.
16. *Domanda di parecchi abitanti nei* pressi di Porta Aquileia per l'istituzione di una farmacia.
17. Convegno coll'Amministrazione (A. R.) per posizione di un tubo dell'acquedotto attraverso i binari.
18. Cassa di Risparmio e Monte di Pietà: riforma degli organici circa il servizio.
19. Civico Spedale: Consuntivo 1886.
20. Idem. Aumento nei salari del basso servizio.
21. Idem. Nuovo convegno per il servizio delle Ancelle di Carità.
22. Idem. Costruzione di nuovo edificio per uffici ed apertura di sale d'osservazione.
23. Nomine e surrogazioni per servizi comunali, come da stampato a parte.
24. Nomine e surrogazione per le Opere Pie, come da stampato a parte.
25. Liberazione dall'Ipoteche dello Stabile già Cortelazis.

In Seduta privata

1. Distribuzione dei sussidi scolastici del Legato Bartolini.
2. Rimunerazioni straordinarie ad alcuni altri funzionari ecc.
3. Conferma quinquennale d'impiegati municipali.
4. Distribuzione delle grazie dotali Marangoni 1888.

Sacra funzione a Codroipo

Una religiosa, distinta solennità si è compita a Codroipo nel faustissimo giorno del 14 ottobre, solennità che rimarrà maisempre memorabile e cara presso tutta quella moltitudine di fedeli che anche dai paesi limitrofi concorse numerosissima.

Erano 25 anni dacchè la bella festa del del S. Rosario non si era qui celebrata con rito e pompa speciale, erano 25 anni che la Veneratissima Immagine della Vergine non si era portata trionfalmente per le vie del paese.

Nacque quindi in molte persone rispettabilissime il pio desiderio di veder rinnovata quest'anno una sì cara e simpatica festa, e tosto a conseguire il sospirato intento si rivolsero allo zelantissimo e rev.mo signor Arciprete, il quale, dopo saggio e maturo consiglio, finì per aderire non solo al desiderio espressogli, ma caldeggiò moltissimo il pio e santo divisamento. Da questo momento sorse in tutti una nobile gara, affinchè la sacra funzione avesse a riuscire il meno possibile indegna della gran Madre di Dio ed insieme di decoro del paese.

E qui non sarà inutile ricordare come a Codroipo si veneri da tempo immemorabile una bellissima statua della Madonna del Rosario, mirabile e quasito lavoro d'intaglio, che molti intelligenti vorrebbero attribuire allo scalpello ispirato dell'immortale Brustolon. Comunque ciò sia è un'opera veramente pregevole, che desta l'ammirazione di quanti si fanno a riguardarla. Il sig. Luigi Piccini che in questo genere di lavori è comunemente riconosciuto per eccellente artista, e al quale venne affidato il delicato incarico di togliere dalla prelodata statua tutti quei piccoli guasti cagionati dall'ingiuria del tempo, ebbe ad asserire di non aver più veduta bellezza simile e non dubitò classificarla un vero gioiello dell'arte.

L'illustrissimo e rev.mo sig. Arciprete, al quale nulla sta tanto a cuore quanto il bene spirituale dei fedeli commessi alle paterne sue cure, volle accrescere lustro e decoro alla bella solennità pregando S. E. Ill.ma e R. Mons. Arcivescovo affinchè nel detto giorno si compiacesse di venire fra noi per celebrare pontificalmente la S. Messa e le altre funzioni vespertine. Aderì cortesemente il chiarissimo presule all'invito, e il pontificale fu celebrato con mirabile decoro e pompa, vuoi per la ricchezza dei sacri arredi e per lo splendido apparato del magnifico Tempio, vuoi per la bella e scelta musica che corrispose meravigliosamente alla comune aspettazione, vuoi infine per la grande e straordinaria affluenza dei fedeli che immoti e attoniti assistevano al sublimissimo Rito.

Dopo i vesperi pontificali il distinto oratore mons. Leonardo Sina rettore del seminario di Portogruaro, recitò una dotta e forbita orazione panegirica, commendando magnificamente la bella preghiera del S. Rosario, preghiera eccellente e cara quanto altra mai alla gran Madre di Dio.

Verso le ore 4 cominciò a sfilare la Processione. Precedeva la Croce, poi venivano confraternite con i relativi stendardi e gonfaloni, indi il numerosissimo clero e per ultimo Sua Ecc. R.ma Mons. Arcivescovo in abiti pontificali. Faceva seguito la bella statua della Vergine portata da robusti giovani sovra splendido e maestoso trono, circonfusa dalla luce abbagliante di mille faci, fra il profumo degli incensi e dei fiori più olezzanti. I sacri bronzi intanto suonavano a festa, tuonavano i mortaletti, i musicali istrumenti riempivano l'aria di celestiali armonie ed un'eletta di coristi inneggiava a Lei, sospiro d'ogni cuore

Tutta bella, tutta santa
Immacolata e pia.

Codroipo per la sua posizione e per le regolari sue vie presentava uno spettacolo che allietava insieme e rapiva i cuori, e spremeva dagli occhi tenerissime lacrime. Tutte le finestre erano pavesate a festa ed ornate di fiori e un'immensità di fedeli devoti e silenti si prostava commossa d'innanzi a Maria, invocava Maria, come Stella del mare, mistica Rosa, Signora e Regina. La processione dopo aver percorso le principali vie del paese rientrava verso le 6 nel sacro Tempio, dove l'Ecc. Sua R.ma impartiva la trina Benedizione, e così si chiudeva questa bella, toccante, dolcissima so-

lennità la quale rimarrà non solo presso tutti memorabile e cara, ma sarà altresì un'irrefragabile testimonianza della viva fede e pietà del buon popolo codroipese.

Sull'imbrunire della sera, come compimento e corona di sì lieto avvenimento, tutto il paese venne illuminato sfarzosamente e sulla pubblica piazza ebbe luogo un bellissimo trattenimento di fuochi fantastici identi dal distinto pirotecnico sig. Altarni Luigi da Vittorio, e questi intrammezzati dal suono della banda che eseguì vari e scelti pezzi con vera soddisfazione del numerosissimo pubblico.

Viva adunque, viva sempre Maria, vita, dolcezza, speranza nostra che, anche di mezzo al turbinio incessante delle umane follie, chiama e trae a sè con impulso soavissimo tutti i cuori e fa loro gustare le vere e reali dolcezze della fede e dell'amore.

D. V. C.

Panchi da scuola

SISTEMA MODERNO

PREMIATO DAI CONGRESSI PEDAGOGICI

Si vendono di seconda mano, usati, ma *in ottimo stato. Ogni panco, con sedere unito, serve per due alunni.*

Sono pure vendibili le relative cattedre per gli insegnanti, e cavalletti e tavole verniciate e rigate a prescrizioni per le scuole elementari.

Per l'acquisto rivolgersi all'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano,* Udine, via della Posta n. 16.

Facilitazioni di viaggio

Per lo spettacolo teatrale, che avrà luogo a Treviso in occasione di S. Luca e di S. Martino, i biglietti d'andata ritorno per detta città distribuiti, dal 13 andante al J novembre p. v., dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello del rilascio.

Dal 2 novembre, avendo luogo anche le *corse ed altre feste,* i normali biglietti di andata ritorno, distribuiti dal detto giorno 2 al 14 inclusivi, saranno valevoli pel ritorno fino all'ultimo convoglio del 15, in partenza da Treviso per le rispettive destinazioni.

Decisioni del consiglio di Stato

Comuni — Compenso al parroco — Eccedenza della sovraimposta. — (L. 14 giugno 1874, art. 2).

Il comune che non eccede il limite normale della sovraimposta può deliberare un compenso al parroco per servizii ed uffici spirituali resi alla popolazione (1).

(Parere del consiglio di Stato, 16 marzo 1888, comune di Tortorello. *Foro,* 1888, III, 51).

(1) Fu anche già deciso dal consiglio di Stato potersi legalmente ammettere la spesa del predicatore quaresimale purchè non eccessiva, specie quando è stanziata da lunghissimo tempo nel bilancio comunale (28 luglio 1883). Come pure, essere ammissibile una indennità al parroco per la festa patronale, anche quando il Comune eccede il limite legale della sovraimposta, purchè la spesa sia esigua e l'uso ne rimonti a tempo antichissimo (25 luglio 1882).

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 18.o regg. cavalleria Piacenza, eseguirà oggi 16 corr. dalle ore 6,1|2 pom. alle 8,1|2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Sempre Avanti Savoia »
2. Polka « Militare »
3. Marcia « Motivi Napoletani »
4. Valzer « El Turia »
5. Passo doppio « Il Velsico »
6. Gavetta
7. Valzer « El Paraiso »
8. Galopp « Hop »

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione ancora molto elevata sulla Francia e sulla Spagna: Brest 772.

In Italia nelle 24 ore pioggia abbondanti specie del centro, venti forti fra nord e *nord-est sull'Italia superiore.*

Stamane coperto al centro ed all'estremo nord-est. Venti forti intorno al primo qua drante a nord, barom. 763 all'estremo nord 755 Perugia, 752 Roma e Napoli, 754 in Sicilia; mare agitato sulle coste occidentali dell'alta Adriatica.

Probabilità:

Venti del 1 quad. a nord e centro del 2. all'estremo sud, cielo nuvoloso e pioggie Italia inferiore, il tempo tende a migliorare.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie

Granoturco vecchio	L.	10.90	11.20	All' ett.
Frumento	»	16.50	17.80	»
Gialloncino	»	12.10	12.40	»
Segala	»	10.40	10.80	»
Giallone	»	11.70	11.90	»
Semi-giallone	»	11.60	11.80	»
Sorgorosso	»	6.40	6.75	»
Lupini	»	7.50	—.—	»
Castagne	»	6.—	10.—	Al q.le

Uova

Uova al cento L. 7 50 a 8.—

Pollerie

Galline peso vivo	L.	0,90 a 1.—	Al kilo
Pollastri »	»	1.10 a 1.15	»
Polli d'india femm.	»	0.90 a 0.95	»
» masch.	»	0.85 a 0.90	»
Anitre	»	1.— a 1.10	»
Oche vive	»	0.75 a 0.80	»

Burro

Burro del piano al kilo L. 1.70 a 1.80
» monte » » 1.90 a 2.—

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	0 —	5.40	al q.
» » II »	»	» 3.40	3.75	»
» della Bassa I »	n.	» 4.20	4.80	»
» » II »	»	» 3.—	3.60	»
Erba medica nuova		» 5.60	6.15	»
Paglia da lettiera		» 4.—	4.10	»
» da foraggio		» 0.—	0.—	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.35	2.45	al q.
» in stanga	»	2.15	2.30	»
Carbone I qualità	»	6.75	7.30	»
» II »	»	5.70	6.—	»

Legumi

Patate	Al kilo	L.	—. 6	6.—
Tegoline	»	»	—.18	—.20
Id. schiave	»	»	— 22	—.25
Fagioli freschi	»	»	—.16	—.18

Frutta

Pomi	» 8.—	12.—	»
Pera butiro	» —.—	—.—	»
» comuni	» 10.—	14.—	»
» ruggine	» 18.—	20.—	»
Uva Bianca	» 32.—	44.—	»
» Negra	» 36.—	35.—	»
» Americana	» 20.—	25.—	»
Nocelle	» 22.—	22.—	»

Diario Sacro

Mercoledì 17 ottobre — s. Edvige regina.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 15 Ottobre.

Il S. Padre ricevette in udienza Herbert Bismarck col quale s'intrattenne da solo a solo per circa un'ora e mezzo.

***

Il pessimo tempo impedì la illuminazione del Foro. Si mette in dubbio la gita a Rivoli dell'imperatore.

***

Probabilmente l'*Osservatore Romano* pubblicherà stassera lo scambio di decorazioni fra la Germania ed il vaticano.

***

Continua a dirsi che, esigendo la politica di Crispi nuove e gravo spese, Maglinai non se la sente di assentirvi e preferisce ritirarsi dal ministero.

Un discorso di Nerone trovato

Maurizio Holleaun, professore di lettere a Lione ritrovò nel santuario di Apollo Ptoios (Beozia), sopra uno stelo di marmo nel muro di una vecchia chiesa, il testo ufficiale completo del dicorso pronunciato da Nerone ai giuochi istmici quando rese la libertà alla Grecia, per ricompensarla di 1800 corone che egli aveva portato via.

Fascio italiano.

Il sig. Merlo, professore di lingue nell'Università pavese, scendendo da un monte della Valtravaglia, cadde accidentalmente, precipitando in un burrone, dove fu trovato morto. — Assicurasi che il vecchio Saracco, ministro dei lavori pubblici, sia in trattative di matrimonio colla vedova di Depretis. — La signora Concetta, moglie del prof. Sbarbaro, dopo vari tentativi, testè fatti a Roma, riuscì a consegnare alla principessa Letizia, duchessa d'Aosta, una domanda di grazia a favore del marito.

Fascio estero.

Telegrafano da Parigi che la *République Française* ieri accennava la conversione del *Figaro,* giornale parigino molto diffuso, al boulangismo in seguito a negoziati misteriosi. Francis Magnard, redattore capo del *Figaro,* risponde *stamane senza negare,* anzi in modo da lasciar supporre che la notizia sia vera. — Da Madrid 15: Il consiglio dei ministri si occupò della circolare dell'Inghilterra invitante i governi di proibire la vendita nel Pacifico delle armi, dell'alcool, del rhum, della dinamite e di altre materie esplodenti. Il Governo *degli Stati Uniti non aderì. La Spagna* acconsentirà, se tutte le potenze faranno altrettanto.

TELEGRAMMI

Madrid 14 — *Il re di Portogallo* è partito per Lisbona.

Tangeri 15 — Secondo notizie di fonte ufficiale il Sultano è gravemente ammalato.

Tangeri 15 — Il governo marocchino, persistendo nel rifiuto di accondiscendere alla domanda del Portogallo di salutare la bandiera portoghese, sono arrivate le regie navi *Vasco de Gama e Viena* per agire di concerto colla fregata *Rainha Portugal* onde ottenere soddisfazione. Il sultano giunse a Fez il 10 corrente e vi passerà l'inverno.

Londra 15 — Il *Times* ha da Zanzibar: *tre tedeschi disertori della nave Moeve* furono in parte mangiati dagli indigeni.

Parigi 15 — Secondo il *Figaro* il ministro della guerra decise d'or innanzi che non si riceverà più alcun ufficiale estero nelle scuole e negli istituti militari e nei reggimenti.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 ottob. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 ... vello del mare milim.	749.8	742.3	745.5
Umidità relativa	38	34	40
Stato del cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione ...	—	—	—
Vento { velocità chi. ..	0	0	0
Termom. centigrado ..	11.2	12.1	13.0

Temperatura mass. 15.7 — » min. 8.0 || Temperatura minima all'aperto — 3.8

NOTIZIE DI BORSA
16 ottobre 1888

Rend. it. 5 010 god. 1 genn. 1888	da L. 98.20	a L. 98 30
Id. id. 1 luglio 1888	da L 96.03	a L. 96 13
Rend. austr. in carta	da F. 81.45	a F. 81.60
Id. in argento	da F. 82.20	a F. 82.45
Fior. eff.	da L. 209.—	a L. 209.60
Banconote austr.	da L. 209.—	a L. 209 60

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M. / pom. 12.50	5.10 / 5.11	10.19 D. / 8.30 »	— / —
Cormons	ant. 2.50 / pom. 3.50	7.54 / 6.35	11 M. / —	— / —
Pontebba	ant. 5.50 / pom. 4.20	7.44 D. / 6.30 D.	10.30 / —	— / —
Cividale	ant. 8.31 / pom. 1.50	10.20 / 6.40	— / —	— / 8.45
S. Giorgio di Nogaro	ant. 6.— / pom. 3.48	— / —	— / —	— / —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M. / pom. 3.36	7.36 D. / 6.19 »	9.56 / 8.05	— / —
Cormons	ant. 1.11 / pom. 12.50	10.— / *4.27	— / 8.08	— / —
Pontebba	ant. 9.10 / pom. 1.30	10.09 / 7.35	— / 8.20 D.	— / —
Cividale	ant. 5 40 / pom. 12.38	9.50 / 3.20	— / 8.14	— / —
S. Giorgio di Nogaro	ant. 8.21 / pom. 6.09	— / —	— / —	— / —

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - Al litro non viene a costare che centesimi 12.

Stagione estiva

BIRRA!!

A CENTESIMI 12 AL LITRO.

Dose per litri 25 L. 2.50.
Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale

Stagione estiva

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da *molti* anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**
Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai Profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi - *Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Fiore e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con *Elastico Mater. e Cuscino*	L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con *Elastico a 20 molle imbott.*	» 20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a solo L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia *Pieghevole* e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e *Poltrone* in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

GOTTA

la gotta, la podagra, le artritide dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cura riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacone di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, o ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schiavi fed.

TOSSE ASININA

dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

La Ditta Eredi FOLLI fu Carlo

ha sola il segreto di preparazione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ornai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

« *L'Amaro del Padre Felice* è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme atoniche del ventricolo: per convalescenti di malattie infettive e gravissime. Acuta in sommo grado l'appetito senza eccitare di soverchio il gastricismo non essendo alcoolico. »

Parere dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO, e ACERBI EMILIO dell'Ospitale Maggiore di Milano.

« Sono lieto di poter attestare agli Eredi FOLLI, che per le proprietà toniche del loro *Amaro del Padre Felice, nulla* si potrebbe desiderare di meglio.»

Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANTIGATI.

« Posso francamente affermare che l'*Amaro del Padre Felice* mi prestò ottimi servigi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare le forze digestive.»

Dichiarazione dell'egregio medico G. PIETRABISSA di Lodi.

Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande l. 2
» piccola » 1
» grande l. 2.50 franco pos
» piccola l. 1.50 »

Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50 colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrutali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, liriture*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medicho-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 -- 1.50 e 1. - la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO o *convulso* le *soffocazioni*, le *oppressioni*, l'*affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le ri chieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Bossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi . . *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

G. FERRUCCI

UDINE

GRANDE DEPOSITO

Orologi d'oro e d'argento

Pendole, candelabri, sveglie

OROLOGI DA MURO

CATENE D'ORO E D'ARGENTO

BIJOUTERIE da SIGNORA

PIETRE PREZIOSE

decorazioni per ordini equestri

POSATE

E

VASELLAME

d'argento

Tip. Patronato Udine